



## Vacanze sulla neve: sciare col maggiordomo e skisafari gourmet, da Courmayeur a Cortina ecco tutte le proposte più curiose sulle Alpi

Sci sì, ma condito da qualcos'altro: discese all'alba e al tramonto, ski tour culturali e altro ancora. Sarà perché di neve non ce n'è poi moltissima, soprattutto nel Nord-Ovest. Saranno i costi salatissimi di skipass, lezioni e persino del panino in rifugio. Sarà perché di sciare tutto il giorno su e giù per le piste innevate artificialmente, alla lunga, non è così bello come farlo dopo una bella nevicata. Fatto sta che sulle Alpi stanno crescendo in maniera considerevole le sciare concepite come "esperienze": termine quantomai abusato in ambito turistico ma che se declinato in maniera intelligente diventa un modo per fornire un valore aggiunto ai turisti-sciatori.

Non sarà un caso se da un'indagine di Confcommercio-Swg gli italiani collocano le discese in pista solamente al quinto posto durante una settimana bianca. Prima vengono il relax, l'enogastronomia, i ditimenti. Ecco allora che, anche nell'ottica di attirare nuova clientela e destagionalizzare l'offerta turistica, molti operatori montani quest'inverno propongono diverse esperienze sci ai piedi: dai safari gourmet alle giornate in pista coi campioni, dalle discese all'alba e al tramonto agli ski tour legati alla cultura o all'arte. Un modo per aggiungere un po' di pepe alla giornata sugli sci e, perché no?, anche per unire l'utile al dilettevole.

### Skisafari del gusto ed esperienze in rosa

Il più classico dei binomi, sopra quota mille, è neve e gusto. Se poi c'è la possibilità di unire discese e degustazioni, il successo è garantito.

Da dieci anni in Alta Badia si celebra "Sciare con gusto", un'iniziativa che consente a chi scia nel comprensorio di gustare i piatti gourmet di quattro chef stellati (Massimiliano Alajmo, Andrea Berton, Simone Cantafio e lo sloveno Tomaž Kavčič) serviti presso otto baite dislocate sulle piste. Un evento che premia il gusto ma anche il cuore, visto che per ogni piatto servito nei rifugi che aderiscono all'iniziativa vengono devoluti 3 euro in beneficenza all'associazione "La miglior vita possibile", a sostegno dei bambini malati e meno fortunati.

Format simile anche a San Martino di Castrozza, dove il "Carosello delle malghe" consente di sciare facendo tappa per uno spuntino, per pranzo o per una semplice bevanda calda nei vari autentici punti di ristoro disseminati lungo il comprensorio: dalla malga Val Cigolera allo chalet malga Ces all'angolo rustico del rifugio Tognola.

Anche con lo "SkiEat" della ski area Campiglio Dolomiti di Brenta l'appetito vien sciando: per tutto l'inverno sarà possibile godersi una giornata sulle piste con un maestro a disposizione gustando prodotti tipici a chilometro zero nei rifugi all'interno della ski area. Quella enogastronomica è solo una delle "Wow Experience" che si possono vivere nella



trentina Val di Sole, che raduna Folgarida-Marilleva, Pontedilegno-Tonale e Pejo 3000: «Oggi più che mai è fondamentale saper ascoltare il pubblico per costruire una proposta quanto più aderente possibile ai suoi gusti e bisogni – sottolinea Fabio Sacco, direttore dell'Apt Val di Sole –. Oltre alla qualità, bisogna dare un'anima ai servizi che assicuriamo, personalizzarli al massimo per far sì che chi ne usufruisce possa apprezzarne il valore e sentirsi a casa. Il progetto “Wow Experience” è una risposta concreta a questa necessità».

Sempre esperienze ma riservate alle sole donne sono quelle del Monterosa Ski, che anche quest'anno rinnova l'appuntamento con le “Pink Experience”. Attività diverse per avvicinare le donne alla montagna: freeride o sci alpinismo all'ombra dei 4000 metri del Monte Rosa. Non ci sono date fisse, basta creare un gruppo tutto al femminile e prenotare. Parte del ricavato di tutte le Pink Experience sarà devoluto alle iniziative della Lega Italiana per la Lotta ai Tumori.

Piste artistiche e ski tour culturali

Storia e arte sulle piste? È possibile con il giro della “Grande Guerra”, uno dei tour classici nel carosello del Dolomiti Superski che consente di calarsi sci ai piedi all'epoca del primo conflitto mondiale. L'anello tocca i passi Giau e Falzarego, la Val Badia, Arabba e Alleghe, girando tutt'intorno al Col di Lana e che si può fare in senso orario o antiorario. In ogni caso, meglio partire presto al mattino perché ci vuole un'intera giornata. Tante le cose e i luoghi da vedere, tante le testimonianze e le tracce di quel momento storico: alle 5 Torri si possono vedere ad esempio le trincee italiane, salendo con la funivia dal Passo al Lagazuoi (2800 metri) ecco il Museo all'aperto della Grande Guerra. Imboccata la pista sulla destra si può vedere subito la postazione scavata nella roccia dagli austro-ungarici.

Attraversa invece un parco pieno di opere d'arte la “Pista Artistica” nello Ski Center Latemar, nella trentina Val di Fiemme: si scia tra circa venti opere di artisti internazionali nel Parco d'Arte RespirArt, uno dei più alti al mondo. Opere di land art sono quelle sulle piste della Val di Fassa: al Buffaure non solo ci si gode un panorama bellissimo su Catinaccio, Marmolada, Sassolungo e Sassopiatto, ma si ammirano anche cinque lupi all'arrivo della telecabina, la strega delle leggende ladine sopra il campo scuola e un'aquila con dodici metri di apertura alare che si libra a metà della pista Col de Valvacin. Tutte sculture artigianali che intermezzano la sciata.

Sciate all'alba o al tramonto

All'alba o al tramonto: la sciata coi primi o ultimi raggi del sole ha sempre il suo fascino. Per i mattinieri il bello di questa esperienza è godersi le piste quando ancora nessuno ha lasciato la propria scia, per chi invece non ama alzarsi presto vedere il tramonto sulle cime prima dell'ultima discesa è un momento che non si dimentica.

Al cospetto del Monte Bianco la novità di quest'inverno si chiama proprio “Buongiorno Courmayeur”: si sale all'alba sulle piste grazie all'apertura straordinaria degli impianti e si scende a valle sulla neve appena battuta. Un'esperienza che si può solo in alcune date (4 e 25 febbraio, 10 marzo) e solo su prenotazione. “3000 Ski Sunrise” è la stessa esperienza ma sulle piste di Bormio: in questo caso si ammira l'alba dai 3.012 metri della Cima Bianca, si fa una ricca colazione a base di prodotti valtellinesi al Panoramic



Restaurant Heaven 3000 e poi giù con gli sci fino a valle.

Sulle Dolomiti la formula è già collaudata da tempo e prende il nome di "Trentino Ski Sunrise": tanti gli appuntamenti in Val di Fassa fino all'8 marzo. Alle 6.45 si è giù sulle piste con i maestri di sci, si ammira il sorgere del sole sulle Dolomiti e ci si gode luce e pace, oltre – anche qui – a una colazione genuina.

Risveglio in quota e sciata sulla neve immacolata anche a San Martino di Castrozza e nel comprensorio di Campiglio: in più qui c'è anche la possibilità di farsi l'aperitivo al rifugio quando le piste sono già chiuse e poi scendere a valle con la luce delle fiaccole.

Non manca l'occasione – alba o tramonto che sia – anche in Val Gardena con il programma "active"; oltralpe si può invece vivere l'emozione di sciare di notte sulla pista illuminata più lunga della Svizzera: è la "Snow Night" del Corvatsch, in Engadina vicino a St.Moritz, in programma tutti i venerdì fino a fine stagione.

In pista coi local o il maggiordomo

Cosa c'è di meglio che scoprire un posto direttamente dagli abitanti del posto? In Alta Badia, già da qualche anno è attivo il progetto Nos Ladins–Noi Ladini, un'iniziativa che dà la possibilità alle persone che visitano la zona altoatesina di trascorrere qualche ora con i local. «Approfondire il proprio sapere su cultura, tradizioni e usanze del luogo di villeggiatura, regala infatti un arricchimento e un valore aggiunto per i turisti».

Si chiama invece "Ski Wonders" (le meraviglie dello sci) il progetto ideato dalla trentina Val di Fassa: un tour sci ai piedi pensato per far conoscere il territorio direttamente da chi in Val di Fassa ci vive e lavora. Un'iniziativa pensata per far vivere ai turisti un'esperienza immersiva sulla neve, fatta di sport ma anche delle altre attrazioni che la zona può offrire. La proposta può durare un weekend lungo o sette giorni: in quest'ultimo caso sono inclusi sei pernottamenti in hotel e uno in rifugio (oppure due notti in hotel e cinque in rifugio, sempre con trattamento di mezza pensione), sei giorni di skipass Dolomiti Superski, ski tour accompagnati dai maestri delle scuole di sci della Val di Fassa, transfer bagagli da una struttura all'altra, ingresso al centro QC Terme Dolomiti di Pozza, aperitivi al tramonto e anche l'esperienza di Trentino Ski Sunrise, lo sci al sorgere del sole.

Un gradino ancora superiore al servizio offerto dai local lo offrono i maggiordomi sulle piste. Pian piano stanno facendo la comparsa anche sulle nostre Alpi, come già avviene oltreoceano sulle Montagne Rocciose. Nell'austriaca Carinzia, per esempio, il pisten butler non distribuisce solo kleenex e crema solare, prosecco e gelato biologico, ma accompagna gli ospiti delle strutture convenzionate (a Nassfeld/Pramollo o a Turracher Höhe) in escursioni particolari: una sciata all'alba sulle piste ancora vergini combinata con una prima colazione in rifugio, oppure un tour sci ai piedi a scoprire tutte le piste del comprensorio.

Anche a Courmayeur c'è qualcosa di simile: compreso nel pacchetto Full Ski Experience da 3, 5 o 7 notti dell'Hotel Le Massif, è previsto il servizio dello Ski Butler. Dunque, oltre a soggiorno, skipass, noleggio e deposito attrezzatura, ingresso alla spa dell'albergo, è incluso il servizio del maggiordomo, che accompagna e assiste i clienti per un servizio all-inclusive e personalizzato.



## Giornate sulla neve coi campioni

Chi non si accontenta della figura di un local, e nemmeno di un maggiordomo, può sempre affidarsi a quella di un ex campione di sci, meglio ancora se del posto. Per esempio a Kristian Ghedina, che nella sua Cortina ha fondato M'Over, una sorta di club esclusivo dove condividere esperienze e cultura della montagna: «Prima ancora di essere un'iniziativa turistica e imprenditoriale, M'Over vuole rilanciare una filosofia che intende la montagna tout court. Insomma, un club esclusivo di gente appassionata di outdoor che condivide le stesse passioni e lo stesso stile di vita». Oltre a offrire servizi personalizzati di scuola sci, ski touring, heliski o ciaspolate, il club propone le "Champ Experience", una giornata in pista con l'ex campione di sci ampezzano.

Da Ghedina a un altro ex campionissimo di sci: Gustav Thoeni. I clienti del suo Hotel Bellavista di Trafoi hanno infatti la possibilità di sciare in compagnia della leggenda della valanga Azzurra nella settimana dal 13 al 20 gennaio. Non solo uscite sugli sci con i consigli di un maestro d'eccezione, ma anche ciaspolate per esplorare la natura del Parco nazionale dello Stelvio e, con un po' di fortuna, osservare gli animali selvatici nel loro habitat naturale. A conclusione della settimana sulle piste, gara finale tra tutti i partecipanti, cerimonia di premiazione e cena di gala.

Rimanendo in Alto Adige, anche in Val Badia è possibile scendere in pista con i personaggi dello sci: tutti i giovedì da metà febbraio a metà marzo all'alba si organizza il "Bun de Gran Risa". Una piccola masterclass per gli appassionati di sport assieme ai campioni di casa: come Hannes Zingerle, atleta di Coppa del Mondo originario di La Villa, Matteo Canins di Bressanone o Manuel Ploner, che gareggia in Coppa Europa. L'esperienza è disponibile su prenotazione presso gli uffici turistici o online.

Oltrepassando il confine, sempre in Carinzia ci si può regalare una sciata con l'ex olimpionico di discesa libera Franz Klammer: accade a Bad Kleinkirchheim, sua città natale celebre anche per le sue moderne strutture termali. L'esperienza si chiama "Sciare prima delle 9": il campione olimpico austriaco aspetta i turisti prima dell'alba e li accompagna per una mattinata sulle piste in mezzo al parco dei monti Nockberge.

